

CONSULTA PROVINCE DEL PO

Congresso nazionale: “Il fiume Po: una risorsa per l’Italia”

L'appuntamento il 23 e 24 novembre a Piacenza

Cuneo – La Consulta delle Province del Po, che riunisce le tredici Province da Cuneo a Rovigo, che agiscono lungo l’asta del fiume, organizza, il 23 e 24 novembre a Piacenza, il 4° congresso nazionale, dal titolo “Il fiume Po: una risorsa per l’Italia”. L’iniziativa giunge a conclusione di una serie di sei momenti preparatori che si sono tenuti, quest’anno, in altrettanti capoluoghi di provincia che hanno giurisdizione sul fiume: Cremona, Mantova, Rovigo, Lodi, Torino, Parma. A Piacenza verrà stilata una ‘Carta dei principi’ contenente gli orientamenti d’origine internazionale e le indicazioni di base per l’indirizzo delle politiche e le strategie d’intervento applicabili al Po. Tra i punti di maggior rilevanza, va segnalato il principio che contempla la sostenibilità ambientale dello sviluppo e i limiti per l’utilizzazione del Po, inteso come risorsa importante che deve essere preservata nel tempo, in quanto bene vitale per l’uomo e per la biosfera. O ancora quello che preveda degli interventi sia di tipo ‘precauzionale’, ogni qualvolta ci si trovi nella condizione di compiere una scelta sulla base di dati che prospettano un rischio per l’ambiente fluviale, sia di tipo ‘preventivo’ per evitare un grave danno ambientale.

La Carta dei principi non trascurerà, inoltre, di considerare le esigenze connesse con la tutela dell’ambiente idrico fluviale che dovranno essere integrate nella definizione e nell’attuazione delle politiche nazionali, regionali e locali secondo la prospettiva di promuovere un efficace sistema di governo del fiume e creare una rete d’integrazione. Le politiche per il Po dovranno tenere conto della mutabilità costante degli scenari, utilizzando i più recenti dati scientifici disponibili e adottando quelle normative che dovranno essere adeguate in base alle nuove conoscenze e allo sviluppo tecnologico. (45-792kc07)